Anno XLIII — Venerdì 7 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 108

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Un'interrogazione di De Felice contro il comandante dei corazzieri

Roma, 6. — Si comincia alle 14 e presiede Marcora.

De Felice svolge la sua interrogazione sull'inchiesta compiuta nel corpo dei corazzieri.

Il generale *Prudente* sottosegretario alla guerra risponde all interrogazione.

Dall' inchiesta fatta sul maggiore D'Alessandro, comandante dello squadrone dei corazzieri nulla è risultato contro di lui.

Nello scorso ottobre pervennero al ministro della Guerra altre denuncie anonime circa parecchie irregolarità disciplinari ed amministrative che sarebbero state commesse dal comandante dello squadrone dei corazzieri e il 3 di detto mese veniva, pure sullo stesso argomento pubblicata una lettera anonima su un giornale di Roma, lettera che fu riprodotta da altri giornali. Siccome tali denunzie riguardavano fatti ben determinati, così il ministero credette conveniente di far eseguire una seconda inchiesta e ne affidò l'incarico ad un generale dei carabinieri. Le denunzie si riferivano a fatti svariati, come maltrattamenti e punizioni ingiuste, promozioni arbitrarie, impiego dei corazzieri in lavori di fatica non di loro competenza, impiego abusivo del piantone delle scuderie per fare il governo dei cavalli del comandante dello squadrone, ricovero abusivo di un cavallo non di sua proprietà nella scuderia del comandante ora detto, situata nella caserma ecc.

De Felice conferma i fatti esposti nell'interrogazione, che non derivano da una lettera, anonima, ma da constatazioni fatte dall' inchiesta.

Continua dicendo che ora esporrà fatti delicatissimi e gravi. Il maggiore d'Alessandro — e il generale Prudente lo sa — invita spesso signori e signore nella caserma dei corazzieri per assistere ad alcuni esercizi più propri di un circolo equestre che non del Corpo delle guardie del Re. E gravissime conseguenze ne derivano ai militi, uno dei quali, poveretto morì. Il sottosegretario avrà saputo che un vicebrigadiere del Corpo, tale Panata, durante un esercizio compiuto alla presenza di signori e signore, riportò la frattura del braccio destro; che il milite Baldi riportò la frattura di una clavicola ed infine che Errico Salvatore, costretto per ben quattro volte sotto i colpi di frusta a saltare col cavallo una barriera, perdette miseramente la vita. (*Impressione*).

Alla disciplinare seguì l'inchiesta amministrativa, a proposito della quale il generale Prudente saprà che il maggiore D'Alessandro faceva lavorare i corazzieri come veri operai e faceva loro firmare dei buoni in bianco che più tardi andava a riscuotere. (*impressione commenti*).

Chiude dicendo che non ha presentato la sua interrogazione per sollevare scandali, ma per sollecitare dal Ministro quei provvedimenti che molti attendevano e che purtroppo non sono ancora venuti. Confida che sarà provveduto secondo giustizia, altrimenti sarà costretto a presentare una interpellanza.

Prudente — Non ha accennato ai fatti di cui si sono occupate le inchieste, perchè prevedeva che sarebbero stati narrati alla Camera, con ogni detaglio, dall'on. De Felice. Ripete soltanto che tutte le denuncie furono scrupolosamente esaminate dagli inquirenti e che risultarono prive di fondamento.

Aggiunge che la morte del soldato Errico, avvenuta due anni fa, diede luogo ad una causa penale che finì con sentenza di non luogo a procedere. La Parte Civile produsse appello e l'appello fu respinto.

Il bilancio di agricoltura

Parlano, facendo varie osservazioni sulle deficenze del bilancio *Samaggia, Comandini, Cabrini* e *Nitti*.

Si leva la seduta alle 18.45.

Il Duca degli Abruzzi

Bombay, 6. — Il duca degli Abbruzzi è partito da Srinagar (Cashamir) per la catena di montagne del Karakoram via Zoij pass.

L'ARRESTO DI TRE SPIE STRANIERE

Verona, 6. — Le sentinelle del forte Rivoli, al confine austriaco, scopersero ed arrestarono tre ciclisti che percorrevano la zona italiana in attitudine sospetta. Gli arrestati sono: Clappon e Formentin, tenenti nell'esercito francese ed Abt, capitano svizzero.

Vennero trovati in possesso di una macchina fotografica, di lastre e di negative riproducenti le nostre fortificazioni e di schizzi a mano di fortificazioni. Gli arrestati vennero tradotti a Verona.

Spaventoso incendio
400 operai senza lavoro

Padova, 6. — Un violento incendio scoppiò stanotte nello stabilimento della Società Anonima per la lavorazione e commercio del legno a Ponte Vigodazzere. Il locale fu completamente distrutto.

I danni ascendono a un milione.

Quattrocento operai sono rimasti senza lavoro.

I nostri armamenti e i commenti della stampa austriaca

Vienna, 6. — La *Neue Freie Presse* riprende oggi i commenti agli armamenti dell' Italia e constata anzitutto come l' Italia cessando ormai di fare una politica di risparmi, si avvia sul cammino delle grandi potenze militari e dice: «L'aumento della marina potrà dare all' Italia il predominio sull'Adriatico».

Il giornale passa poscia ad esaminare minutamente tutte le migliorie progettate dal ministro Spingardi per l'esercito, esponendo semplicemente i fatti e concludendo col dire che l'Austria-Ungheria riconosce il diritto dell' Italia, quale stato sovrano, di armarsi come vuole, ma chiede per sè uguale imparzialità da parte dell' Italia.

Il *Neues Wiener Jurnal* d'oggi, dopo avere sparse alcune lacrime retrospettive sulle rovine di Messina, ha parole veementi contro la corruzione che ammorba la vita pubblica italiana, corruzione per la quale Messina e Reggio non sono ancora state ricostruite. La sola persona onesta in Italia — dice il giornale — è re Vittorio, la cui azione però è nulla, essendo oppressa dall' immoralità dei più. Il giornale dà perciò il paterno consiglio agli italiani, avanti di pensare agli armamenti, di sanare la propria moralità.

Il delitto di una madre

Trento, 6. — Telegrafano da Bolzano che è stata colà arrestata, tra il furore della folla, certa Cospol, d'anni 27 operaia, nata nel Trentino, occupata in una fabbrica del villaggio di S. Anton la quale, per celare un suo fallo, si è resa colpevole di un orribile delitto svoltosi in speciali circostanze.

La Cospol, colta dai dolori del parto nella sua abitazione, si recò al cesso e colà partorì una bambina viva e vitale cui non osò usare violenza.

Lasciò invece scivolare la sua creatura per il condotto del cesso sperando che la piccina morisse. Gli abitanti del pianterreno della casa udirono però dei lamenti partire dal cesso: accorsero ed imaginarono tosto di che si trattava e, rompendo il condotto, poterono trarre ancor viva la creatura dal luogo ove era stata gettata.

A questo veramente miracoloso salvataggio seguì tosto l'arresto della madre inumana.

La riforma dello statuto alla Camera turca

Costantinopoli, 6. — La Camera continuò oggi la discussione sulla revisione della Costituzione.

All'articolo 43, riflettente l'apertura del Parlamento, le parole «La Camera si apre con un iradè» furono sostituite dalle parole «con un discorso del trono».

Inoltre la sessione parlamentare secondo la nuova riforma, viene prolungata da quattro a otto mesi.

La Camera elesse una deputazione incaricata di ringraziare Chefket pascià per i felici risultati ottenuti colla spedizione militare su Costantinopoli. E' probabile che parecchi deputati membri del comitato *Unione e progresso* siano nominati sotto segretari di Stato in diversi ministeri.

Alì pascià fu nominato ministro di polizia in sostituzione di Samid pascià.

I rigori del regime militare

Costantinopoli, 6. L'inchiesta si è aperta contro vari comandanti e funzionari superiori nella provincia per l'attitudine reazionaria da loro tenuta, e le serque di arresti, specialmente di militari, continuano a Costantinopoli e nelle provincie cosicchè le prigioni sono piene.

La maggior parte degli uccisori degli ufficiali giovani-turchi nel 13 aprile e nei giorni seguenti furono già arrestati. L'ex commissario a Sofia, Nedschib Meihamè, fu condannato ad un anno di carcere per aver fatto bastonare quattro armeni detenuti.

Il sequestro delle ricchezze dell'ex-Sultano

Berlino, 6. — Il *Berliner Tageblatt* avendo fatto un'inchiesta presso i direttori delle principali banche di Berlino per sapere se i depositi effettuati presso le banche stesse dall'ex-sultano Abdul Hamid potessero essere ritirati dietro domanda del Parlamento turco, ebbe in risposta che i depositi stessi sono inattaccabili. Infatti, salvo casi speciali previsti dalla legge, le banche non possono consegnare a chichessia i i denari depositati dal sultano, che deve essere considerato come una persona privata.

A tale proposito si cita l'esempio della rivoluzione francese, durante la quale le proprietà private vennero rispettate.

Però un professore di diritto all'Università di Berlino è di avviso contrario. Secondo quanto egli afferma, il nuovo Sultano è stato eletto regolarmente e la decisione del Governo turco riguardo alla fortuna dell'ex-sultano deve avere la forza di diritto ed essere valevole in tutti i luoghi in cui i depositi sono stati effettuati.

Le stragi continuano

Parigi, 7. — I giornali hanno da Costantinopoli: La situazione nell'Anatolia è grave. I disordini si estendono a nuovi distretti. Si segnalano orribili carneficine. Nessuna misura fu presa per impedirle.

Lo sciopero di Buenos Ayres

Buenos Ayres, 6. — Gli scioperanti hanno tentato nuovamente di formare delle dimostrazioni per le vie. La polizia vi si è opposta e li ha dispersi a piccoli gruppi Vi sono sei feriti senza gravità.

Gli scioperanti fecero iersera una dimostrazione e assalirono i trams. Un soldato scortante una vettura fece fuoco uccidendo un dimostrante e ferendone un altro. Sembra tuttavia che la situazione tenda a migliorare sensibilmente.

Uno scacco toccato a Barrère?

Vienna, 6. — Il corrispondente della *Zeit* pretende di sapere che lo incontro a Nizza fra Fallieres e il Duca di Genova fu cagione di seri malumori fra i governi di Parigi e di Roma.

Barrère avrebbe voluto che nel brindisi del Presidente e del Duca si affermasse la fratellanza della politica italo-francese, ma il governo italiano respinse gli abbozzi dei brindisi proposti da Barrère.

Buelow non si ritira per ora

Berlino, 6. — La *Koelnische Zeitung* dichiara falsa la voce che Buelow abbia detto di essere risoluto ad abbandonare il potere qualora prima di Pentecoste, il Reichstag non approva la riforma tributaria.

Il dialogo è fra una mamma, una signorina da marito e un signore che si trovano in un vagone di prima classe.

Il signore non conosce le due donne, nè queste lui, ma in treno si fa presto ad avviar discorso.

Il signore è gentilissimo: la madre capisce che la figlia gli ha fatto impressione, finge di aver sonno.

Si arriva al tunnel. Il lumicino è spento.

La mamma russa, e il signore arrischia una pigiatina al piede, poi... un bacio. Si esce dal tunnel, la mamma si sveglia e si ripiglia la conversazione.

— Spero che a Milano vorrà farci l'onore di venirci a trovare — dice la mamma.

— Senza dubbio! — risponde il giovane — bene inteso di nascosto da mia moglie, perchè molto gelosa.

— Come! — grida la mamma esterrefatta. — Lei è ammogliato! Ah, poteva ben dirmelo prima del tunnel!

Allevamento del bestiame in Italia
per un valore di 4 miliardi

Nella voluminosa relazione dell'on. Casciani sul bilancio di agricoltura, industria e commercio, è rilevato giustamente la grande importanza della produzione zootecnica, considerata in sè e nei riguardi della complessa intrapresa agraria... Gli animali agrari — dice il relatore — sono ad un tempo fattori di produzione e prodotti ». Fin qui, di questa produzione italiana, si è parlato senza un'esatta cognizione, di quel che essa fosse.

Il valore del bestime italiano — considerate le specie di animali censite: cavalli, asini, muli e bardotti, bovini, bufali, suini, pecore e capre — supera verosimilmente, i tre miliardi di lire, per avviarsi verso i quattro e forse raggiungerli.

Il relatore segnala con compiacenza l'aumento verificatosi in tutte le specie di animali. La proporzione percentuale dell'aumento va da un minimo del 28 per cento per gli asini ad un massimo del 115 per cento per i suini. E del 30 per cento nei bovini e nelle pecore, del 32 nei muli e bardotti, del 34 nelle capre, del 45 per cento nei cavalli.

L'aumento si deduce dal confronto con i censimenti del 1876 per cavalli e muli e del 1881 per gli altri animali.

Anche gli animali che furono, un tempo, retaggio e corredo di agricoltura primitiva o patriarcale — come gli ovini — hanno aumentato di numero. Nè ciò deve meravigliare. L'allevamento di questi animali si può conciliare con le odierne esigenze della agricoltura razionale. I terreni a pascolo hanno, di fatto, aumentata la loro produttività; e la stabulazione mista ha sostituito il pascolo nomade e la transumanza.

Il relatore dimostra a questo punto con dati statistici che per quanto il progresso zootecnico in Italia sia indubitato, pure esso non è in rapporto nè con la potenzialità della nostra agricoltura, nè con la necessità della nostra economia. I bovini, per esempio, che costituiscono così gran parte della ricchezza zootecnica del paese, sono aumentati del 5 per cento ogni chilometro quadrato in 27 (!) anni: e se l'aumento si deve mettere in rapporto con la popolazione esso si riduce al 2 per cento, indubbiamente inferiore agli aumentati consumi del paese.

Ma le cifre assolute hanno scarso valore: perchè esse appaiano più significative bisogna metterle in rapporto colle più recenti statistiche pubblicate dagli altri Stati. Da questo confronto apparirà evidente in quale condizione ci troviamo dinanzi agli altri paesi, e come si possano ottenere, con relativa sollecitudine, grandi benefizi economici, intensificando la produzione zootecnica

---

La 'réclame,
dal punto di vista economico

La *rèclame* ha preso un tale sviluppo, ha assunto una così grande importanza, esercita un'azione così diffusa, che ormai è divenuta oggetto di studi scientifici. Economisti, sociologhi, psicologi, giuristi se ne sono occupati specie agli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania. E veramente se si pensa alle spese che fanno oggidì fabbricanti e commercianti per far la *réclame* ai prodotti loro, se si considera che su la pubblicità vivono molti giornali e molte riviste non si può dubitare della importanza sua economica e finanziaria, al tempo nostro.

Ormai vi è una scienza e un'arte della *réclame* e se consideriamo che persino i cultori della psicologia si sono messi a studiare la *réclame* per indagare l'azione che essa esercita, le condizioni più favorevoli perchè quell'azione si esplichi intendiamo facilmente come anche in questo campo il criterio scientifico non sia fuori di posto. Vi è insomma tutta una letteratura su cotesto argomento e di essa si è valso il prof. Carlo Cassola per scrivere una monografia che merita tutta l'attenzione di chi si appassiona a simili indagini. E aggiungiamo subito che è questo il primo studio economico sulla *réclame* che sia stato pubblicato in Italia.

Noi non possiamo seguire qui l'egregio autore nelle sue indagini che riguardano le nozioni generali sulla *rèclame* (concetto economico e tecnico di essa; la *rèclame* in rapporto alle diverse categorie di merci; l'organismo tecnico della *rèclame*, e il suo processo evolutivo), la *rèclame* nell'economia dell'esercizio (natura, caratteri, elementi delle spese di pubblicità; la *rèclame*, nel bilancio delle aziende moderne, l'economia della *rèclame*, la sua organizzazione nelle grandi aziende moderne) e da ultimo la *rèclame* nel sistema capitalistico (legge di sviluppo e azione economica della *rèclame*); ma vogliamo togliere alcune notizie e considerazioni.

La zona in cui le spese di *rèclame* raggiungono il massimo sviluppo è costituita senza dubbio, scrive l'autore, da quella parte del commercio minuto che si occupa di stoffe, abiti, minuterie, ecc., in base al sistema dell'assortimento, e che viene esercitato per mezzo di grandi imprese capitalistiche (grandi magazzini).

Questo fatto, prescindendo per ora da altre circostanze, trova, per molta parte, la sua giustificazione in un complesso di considerazioni.

Infatti nella cerchia del commercio minuto interviene tutto quel conserto di condizioni a cui si collega lo sviluppo della pubblicità, in quanto esso è in rapporto diretto con i consumatori, e abbraccia articoli di consumo, che sono suscettivi di un vasto ampliamento nello smercio, che tendono a soddisfare bisogni di posizione e di convenienza e che risentono, come tali l'influsso, di quell'elemento perturbatore che è la moda.

Nè vuolsi poi dimenticare che i magazzini di novità si rivolgono precipuamente all'elemento femminile; mirano «alla conquista della donna» siccome si esprime Emilio Zola nel romanzo: Il paradiso delle signore» (*Au bonheur des dames*).

La pubblicità dei grandi magazzini sale a cifre che non sono neppure sospettate dai profani. Pochi anni or sono il Du Marousseu calcolava la spesa di *rèclame* del *Bon Marché* a circa 5 milioni annui. E se pure questa cifra voglia ritenersi esagerata — il D'Avenel infatti la fa ascendere a poco meno di 3 milioni — è ben certo che si tratta pur sempre di una spesa assai rilevante.

Somme egualmente considerevoli possono darsi per il *Louvre*, il *Printemps*, la *Samarataine*, ecc., e per i grandi magazzini degli altri paesi. In America, ad esempio, la ditta Sears Roebuk e C. di Chicago spende per la spedizione di una sola edizione del suo catalogo, che comprende più di mille pagine, 3 milioni e 200 mila lire. E i grandi magazzini di Nuova York spendono annualmente per la sola pubblicità sui giornali 20 milioni.

E la *rèclame* prende sempre nuove forme, come quella che vien fatta in merci. Ai clienti che in una sol volta o dentro un certo periodo comprano acquisti per una data somma, sono concessi gratuitamente a titolo di *rèclame*, palloncini colorati al *Louvrè* se ne distribuiscono 200,000 all'anno per l'importo di 50,000 franchi, giocattoli, vassoi, calendari, ecc. E, in molti casi questi premi sono costituiti da oggetti di valore notevole, servizi da the, astucci da viaggio, arazzi, ecc., e financo da libretti di risparmio sorteggiati tra i compratori.

La *rèclame*, a giudizio del Cassola, non rappresenta un peso morto pel compratore e pel venditore, non adduce semplici spostamenti di ricchezza, per cui gli uni guadagnano ciò che gli altri perdono, ma costituisce una forza positiva e benefica, una nuova forma sotto cui si manifesta il progresso economico.

Intervenendo nei traffici odierni, la pubblicità consente di sostituire una organizzazione commerciale più perfetta a quella manchevole e sfruttatrice attualmente imperante e porge, così, impulso allo svolgersi dei consumi e della capitalizzazione. Ora un incremento del consumo concorre, entro certi limiti, ad accrescere il prodotto complessivo della nazione; poichè esso permette ai produttori e ai commercianti di convertire una parte della loro ricchezza che giaceva oziosa in salari e strumenti di produzione; pone in attività una parte del capitale nazionale che senza lo scambio sarebbe rimasto per un più lungo periodo infruttifera; equivale, in una parola, a un aumento del capitale nazionale.

alla guisa degli altri Stati che presentano condizioni agricole analoghe alle nostre.

Da una tavola statistica del bestiame negli Stati esteri, il relatore deduce importanti elementi di giudizio per l'incremento che potrà e dovrà assumere anche in Italia l'industria del bestiame ove sia sorretta da efficaci e razionali aiuti da parte del Governo. Mentre l'Italia possiede 955 mila cavalli, 6 milioni di bovini e 2 milioni e mezzo di suini, la Francia con una superficie agraria di poco superiore alla nostra possiede oltre 3 milioni di cavalli, 14 milioni di bovini e 7 milioni di suini. Intensificando la produzione noi potremmo in un periodo di anni non lungo aumentarla in modo da raddoppiare il nostro patrimonio zootecnico.

Giudicando dai risultati ottenuti dagli altri si può fino da ora assicurare che l'industria del bestiame, entro certi limiti, potrà divenire quello che gli agricoltori e il Governo vogliono che sia.

Ed è eloquente il confronto che il relatore fa del bestiame in Italia con quello di tutti gli altri Stati. Se si tiene conto — dice — della superficie geografica, l'Italia, fra gli Stati europei, è: la 12. per i cavalli, la 1. per i muli, bardotti ed asini, la 10. per i bovini, la 12. per i suini, la 7. per le pecore, la 2. per le capre.

E nei riguardi della popolazione è: la 15. per i cavalli, la 3. per i muli, bardotti ed asini, la 15. per i bovini, la 15. per i suini, la 9. per le pecore, la 5. per le capre.

Asterischi e parentesi

— Due.... gustosi aneddoti.

Il *Journal* riferisce due annedoti relativi ai rapporti di Guglielmo II con altri sovrani. Sono autentici? c'è da dubitarne, ma li riportiamo a titolo di curiosità.

Qualche anno fa Guglielmo faceva gli onori di casa a Vittorio Emanuele sul suo «yacht». Nel suo gabinetto c'era un gran quadro.

— Ecco — disse l'Imperatore — una preziosa testimonianza dell'antichità dei rapporti che legano le nostre due case: è un duca di Savoia che tiene la staffa a Federico Barbarossa.

— Vostra maestà s'inganna — avrebbe replicato il Re — o c'è un errore di persona, o il quadro è apocrifo; mai un principe di Savoia si è curvato davanti a uno straniero. In ogni caso la vostra famiglia è fuori di causa; Barbarossa non era un Hohenzollern.

Guglielmo II sarebbe rimasto male.

Al Re di Spagna sarebbe toccato questo. Durante la visita a Berlino, il giovane monarca indossava la divisa di colonnello dei corazzieri bianchi. Un giorno, il kaiser si accorse che una macchia giallognola deturpava la candida uniforme dell'ospite, sotto le decorazioni e poichè il re di Spagna scherzosamente gli diceva: — Il vostro colonnello è ai vostri ordini! — L'imperatore gli disse:

— Mio colonnello? Ha la fortuna di essere re di Spagna il mio colonnello, altrimenti lo metterei agli arresti per la macchia che ha sull'uniforme!

Il re, irritato, avrebbe replicato con la seguente stoccata:

— Ecco cosa mi è successo per aver lasciata la *mia vera uniforme*... quella di generale spagnuolo.

Se non è vero...

**

— Il mese d'aprile e la letteratura inglese.

Il mese d'aprile, testè finito, ha lasciato nel lutto il mondo letterario inglese, che piange la perdita del poeta Swimburne. Ma nel calendario letterario d'Inghilterra, il mese di aprile ha sempre avuto il privilegio, cra lieto, ora triste, di dar vita o morte, o l'una e l'altra insieme, ai più celebrati poeti. Swimburne, morto il 6 aprile, era nato un 5 d'aprile. Chaucer, nato in aprile, morì il 28 aprile 1400. Wordsworth e Shakespeare nacquero entrambi nel settimo e morirono nel ventitreesimo giorno d'aprile. E poi: Goldsmith, morì il 4 aprile, Dante Gabriele Rossetti, il poeta italo-inglese, il 9 aprile; Edward Young, il 12; Matthew Arnold, il 15; Byron il 19. Perfino Yohn Davidson — dice la *Westminster Gazette* — lo sventurato poeta che sui primi dello scorso aprile trovò volontariamente la morte in uno dei profondissimi burroni che fanno selvaggiamente pittoresca la baia di Penzance, in Cornovaglia, era nato l'11 aprile 1856.

**

— Biglietti falsi.

Sette giorni per fabbricare un biglietto falso da cinquanta corone: non ci metteva meno quel disgraziato Hotsek, medico di Vienna che fu tratto in arresto giorni or sono. E, di più, aveva dieci corone di spesa per ogni biglietto. In fondo, dunque, lavorava, arrischiava la galera e non guadagnava che 5 corone e centesimi il giorno. Se avesse fatto il copista di commedie di autori giovani si sarebbe annoiato di più, ma avrebbe anche guadagnato di più. In realtà, un galantuomo che voglia vivere fabbricando biglietti falsi, finisce col crepare di fame. Qualche prova che non riesca, qualche danno alla macchina fotografica, qualche ladro che gli rubi un paio di biglietti, e il poveraccio finisce col rimetterci denari. A pensarci su, bisogna confessare che il mestiere più proficuo è il mestiere di essere onesti: non si direbbe, ma è così. Il medico viennese, oltre a tutto, aveva la sventura di possedere un'amante. Ella gli era affezionata, gli dava denari, lo aiutava nella spendita dei biglietti: ma aveva diciassette anni più di lui: non c'è beneficio che compensi tanta sventura. Se ne sarebbe sbarazzato, probabilmente, se non fosse divenuta sua complice. Quando ebbero commesso insieme il primo falso, il dottore fu fritto; ci sono cose che non si riparano più; la sua sorte fu legata alla sorte della donna; tanto legata che oggi lei è in prigione al paro di lui.

— E' il mio orso — diceva la innamorata, parlando del giovine.

— E' la mia elefantessa — diceva il giovine.

Con questa parola spiegava tutto: la tabaccaia aveva un corpo gigantesco: il grasso le soffocava persino la gelosia. Ella ammirava il suo diletto con una devozione di pachiderma enorme. Lo ammirava per la sua scienza, disse ai giudici.

Sembra infatti che il fabbricatore di biglietti fosse uno scienziato. Si occupava della malaria, argomento melanconico quanto mai. Non sono rari coloro che la malaria trae al sepolcro: l'Hotsek ne fu tratto in carcere: alla larga dalle paludi! Uno psichiatra, interrogato sul caso da un giornale di Vienna, affermò che l'Hotsek dev'essere pazzo. Ma non s'è spiegato di più. Non ha detto s'è pazzo perchè studiava la malaria o perchè fabbricava biglietti falsi o perchè aveva un'amante di 56 anni e di 110 chilogrammi.

**

Una rivelazione poco piacevole.

La signora dice alla cameriera licenziata:

— Mi dispiace di dover mettere nel vostro attestato: «Golosa e impertinente..»

La cameriera, con fare sardonico:

— Allora, scriva pure anche «disobbediente» perchè una volta dovevo dare un bacio a suo marito e non glie l'ho dato.

E un incremento di accumulazione, a sua volta, implica una domanda più estesa di lavoro e di capitale per la produzione, rende possibile l'attuazione di miglioramenti produttivi, che sarebbero altrimenti irraggiungibili, provoca una ulteriore estensione del consumo.

Dobbiamo rinviare il lettore, che voglia penetrare ben addentro in questo interessante tema, alla monografia dottissima del Cassola. Qui vogliamo aggiungere soltanto che forse non sempre egli ha ben tenuta distinta la *réclame* dalla pubblicità in genere e che innamoratosi del suo tema ha visto quasi sempre solo il lato bello dell'argomento; ma la *réclame* ha anche il suo lato brutto: c'è il rovescio della medaglia anche qui da esaminare e conveniva non trascurarlo.

Comunque questo aspetto così suggestivo e interessante della vita economica è davvero analizzato con acume e dottrina non comuni, e l'autore merita ogni migliore elogio per la lacuna che ha saputo colmare con tanto successo nella nostra letteratura economica.

(Dal *Sole*) D. V.

Cronaca provinciale

Da MOGGIO UDINESE
L'avvenire industriale di Resiutta

Ci scrivono in data 6:

A proposito di un articolo «L'avvenire industriale di Resiutta» inserito nel giornale *La Patria del Friuli* di oggi, torna acconcio accennare anche per questione di precedenza che l'egregio nostro chimico-farmacista sig. Cossettini dott. Guido, ebbe a fare un completo ed esaurientissimo studio dell'olio di schisto bituminoso ricavato dalle miniere di Resiutta, pervenendo a lusinghieri risultati, tali da assicurare veramente l'avvenire di un' industria.

E' sperabile che l'egregio professionista dia alle stampe il suo lavoro, sia pure contro l'interesse proprio ma allo scopo precipuo di cooperare allo sviluppo di un'industria che promette di divenire floridissima perchè affatto nuova fra noi ed importante.

Da S. VITO al Tagl.
Una grave disgrazia

Ci scrivono in data 6:

L'altro ieri il contadino Vittorio Lena di anni 43 da Sossolin (Cordovado) volendo far scendere direttamente dal granaio alcuni sacchi di grano, appoggiò al muro una tavola, le cui estremità dovevano appoggiare, l'una sul carro e l'altra al parapetto della finestra del granaio.

Mentre il Lena stava cercando una posizione più adatta per la tavola, spinse inavvertitamente un'imposta del granaio, quale sfuggita dai cardini, piombò sulla testa del disgraziato atterrandolo.

Privo di sensi, venne tosto trasportato al nostro Ospedale, ove il medico dott. Fiorioli, sottopostolo ad un accurato esame gli riscontrò la frattura del frontale sinistro e dell'etmoide, colla commozione cerebrale e conseguente emorragia dal naso.

Il suo stato è gravissimo ma si spera di salvarlo.

Da RESIUTTA
Che si tratti di una spia?

Ci scrivono in data 6:

Il solerte comandante la stazione dei carabinieri di Moggio riceveva alle ore 11 1/2 un telegramma dalle autorità di S. Giovanni di Manzano avvertendolo che in quei pressi erasi visto un ufficiale austriaco in borghese che con una bicicletta aveva preso la direzione per Pontebba, dandogli i rispettivi connotati, aggiungendo inoltre essere questo armato di due rivoltelle e un pugnale e che si fosse disposto per l'arresto.

Il bravo maresciallo con quella sveltezza che lo distingue, capitò subito a Resiutta, ma troppo tardi, l'ufficiale, si seppe mediante il sig. Pietro Baselli, si trovava al caffè Nuovo verso le 10 1/2 ove bevette con orgasmo una gasosa, poi col suo cavallo d'acciaio era ripartito raggiungendo in un lampo il confine sempre indisturbato. Ebbene: da S. Giovanni di Manzano a Moggio occorsero ben tre ore e mezza al telegramma in parola!

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Disgrazia mortale a un soldato del Genio

Ci scrivono in data 6:

Sul monte S. Simeone si sta costruendo un forte e vi lavorano parecchi soldati del Genio.

L'altro giorno, non si sa come un pesante sasso cadde sulla gamba di un soldato sfracellandola completamente.

Il disgraziato venne subito trasportato a quest'ospitale, ma morì dopo poche ore in seguito alla forte emorragia.

Anche un altro soldato venne qui trasportato con gravi contusioni alla testa.

Il Giornale in Campagna

Constatata l'ottima accoglienza fatta negli anni precedenti dai signori villeggianti all'abbonamento speciale del **Giornale di Udine**, *la nostra Amministrazione ha pensato di offrire anche quest'anno il Giornale per i mesi di Maggio, Giugno, e Luglio al prezzo di* **Lire 3** *anticipate.*

LA GRAVISSIMA DISGRAZIA DELL'AVIATORE CALDERARA
Precipita da 20 metri d'altezza

Roma, 6. — Stamane il tenente Calderara uno degli allievi dell'americano Wright, mentre faceva delle evoluzioni con l'areoplano, di proprietà della società d'aviazione di Roma è precipitato a terra ferendosi gravemente.

Il volo

Roma, 6. — Il tenente Calderara sentendosi indisposto aveva dichiarato di non volare, ma poscia per soddisfare al desiderio di due suoi zii venuti appositamente da Verona per assistere ai suoi esercizi fece uscire l'areoplano dall'hangar e salitovi diede il segnale della partenza.

Appena partito l'areoplano, si era alzato con grande facilità all'altezza di una ventina di metri e il Calderara, appena giunto a quell'altezza aveva cominciato a fare piuttosto che lunghi voli, numerosi viraggi sempre più difficili. Il viraggio, è, come si sa, una delle manovre più difficoltose nella direzione dell'areoplano poichè con la leva che muove il timone, si deve anche fare agire il *gauchissement* che serve a ristabilire l'equilibrio quando l'aereoplano si curva troppo nel senso della curva che si sta compiendo. Moltissimi viraggi erano già riusciti splendidamente e così, di evoluzione in evoluzione, erano passati più di dieci minuti. L'areoplano intanto si era spinto verso l'angolo del campo presso l'*hangar*. Forse in quel momento Calderara si cominciava a sentir stanco e si stava avvicinando all'*hangar*.

La caduta

Ad un certo momento, l'areoplano, mentre si trovava sempre ad un'altezza di una ventina di metri, proprio all'angolo estremo del campo a poco più di duecento dall'*hangar*, si è piegato a poco a poco sul lato destro; poi lo sbandamento è rapidamente aumentato e finalmente l'areoplano è precipitato quasi cadendo sull'ala destra.

Un urlo si è levato. Rapidamente, dal recinto e da ogni angolo del prato sono accorsi gli ufficiali, i soldati, gli spettatori e alcuni passanti che transitavano per via Casilina. Gli accorsi, terrorizzati, hanno subito cercato di estrarre da sotto l'areoplano il pilota.

Il tenente Calderara, appena sbarazzato del peso che gravava su di lui, ha cominciato a muoversi e con poco aiuto è riuscito a sollevarsi. Era un po' ferito alla faccia e si lagnava di dolori alle spalle e al braccio destro. Egli sembrava dimentico di tutto; rispondeva alle domande che ansiosamente gli si rivolgevano, ma era ancora svenuto.

Il tenente Calderara, appena tratto fuori dall'areoplano, è stato accompagnato al villino Cellere e poi all'ospedale.

All'ospedale sono accorsi ufficiali di terra e di mare, i soci del club degli aviatori e degli amici del Calderara. Egli può parlare e vorrebbe raccontare la caduta, ma non riesce a ricordare come essa era avvenuta. Egli non accusa che qualche dolore al ventre e alla testa. La prognosi è riservata ma assolutamente favorevole.

L'areoplano è rotto principalmente nell'alta destra e nel timone anteriore Sono poi spezzati moltissimi fili che ne collegano le parti. Sembra che il motore sia rimasto intatto o quasi.

Come avvenne la caduta

Il tenente Calderara ha fatto un sonno calmissimo di due ore e mezza. Svegliatosi ha descritto il volo ma della caduta nulla ricorda. E' stato visitato dal ministro Mirabello, che gli ha rivolto affettuose parole.

I medici che hanno visitato più tardi il tenente credono che in una diecina di giorni potrà uscire dall'ospedale.

L'esame dei pezzi e l'impressione dei soldati che hanno assistito alla caduta sembrano confermare che la caduta sia stata cagionata da un momento di malore del Calderara.

Ad un tratto si è visto l'areoplano ondeggiare e subito dopo il motore si aperse. La funicella dell'accensione passava sotto la testa del tenente Calderara. Questi, quando si è sentito male si piegò col capo in avanti, urtò la funicella e il motore si spense. Le leve senza direzione, hanno cessato di funzionare e l'areoplano è caduto in avanti toccando col timone di profondità e capovolgendosi completamente.

L'areoplano è molto danneggiato. Si lavora febbrilmente alla riparazione.

Un telegramma di Wright
I visitatori all'ospedale

Nel pomeriggio sono giunti a Calderara vari telegrammi e fra questi uno di Wright che si trova in Inghilterra.

Si sono recati all'ospedale del Celio a prender notizie dello stato del tenente. Calderara l'on. Sonnino, un rappresentante del ministro della guerra e il maggiore Moris della brigata specialisti. Per ordine dei sanitari però nella camera del ferito non è stato fatto entrare alcuno.

Le condizioni del tenente sono quasi immutate. Si nota però la tendenza ad un lievissimo miglioramento. La prognosi è sempre più favorevole.

Marcia di resistenza fra i 24 reggimenti di cavalleria

Roma, 6. — In occasione del grande concorso ippico internazionale, che si svolgerà a Roma nei giorni 8, 9, 10, 11, 13, 14 maggio, il ministero della guerra ha bandito una gara fra i ventiquattro reggimenti di cavalleria per una marcia di resistenza. La gara comprende tre prove. La prima: marcia di resistenza sopra un percorso di 225 chilometri, da eseguirsi in tre giorni; la seconda, da eseguirsi sopra un percorso di campagna della lunghezza di trenta chilometri, col tempo massimo di tre ore e mezzo, dopo 36 ore circa di riposo effettivo dall'arrivo della gara precedente; la terza prova, da eseguirsi quattro ore dopo l'arrivo della seconda, sopra un percorso con ostacoli nell'ippodromo di Tor di Quinto, su una lunghezza di duemila metri e con un tempo massimo di sei minuti primi.

Ciascuno dei reggimenti di cavalleria ha delegato a partecipare alla gara una pattuglia composta di un ufficiale, un sottufficiale e sei cavallieri di truppa, montanti tutti cavalli italiani. Indossano l'uniforme di marcia con bardature e sella carica, meno il rifornimento delle cartuccie. Il percorso deve essere compiuto in quattro tappe, in modo da compiere 55 chilometri al giorno, giungere tra le 11 e le 12 del terzo giorno successivo a quello della partenza, che avviene su quattro diverse strade: Maddaloni, Follonica, Monte Pulciano e Tuoro. Per ogni strada vengono avviate pattuglie, partendone due al giorno.

Sono assegnati premi per L. 3600. Al reggimento della pattuglia prima classificata, sarà consegnata una splendida coppa, dono del Re, che verrà tenuta dal reggimento vincitore per tutta l'annata e trasmessa poi al nuovo vincitore negli anni futuri. A tutti i componenti della pattuglia sarà assegnato un ricordo e un premio per le prime sei pattuglie meglio classificate.

Stamane giunsero le prime otto pattuglie partite dalle rispettive sedi il tre mattina.

Alle ore 10.50 precise è giunta all'ippodromo la pattuglia del 14.o reggimento cavalleggeri «Alessandria», di stanza a Saluzzo, comandata dal tenente Della Croce, partita da Follonica. Vengono poi a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, la pattuglia del 3.o «Savoia» di stanza a Savigliano comandata dal tenente Milanese, partita da Monte Pulciano, la pattuglia del 15.o reggimento cavalleggeri «Lodi» di standa ad Aversa, comandata dal tenente Volpino, partita da Maddaloni la pattuglia del 4.o «Genova» cavalleria, di stanza a Padova comandata dal tenente Trissino, partita da Tuoro, la pattuglia del 12.o cavalleggeri «Saluzzo», di stanza a Bologna, comandata dal tenente Cossa-Rocca, partita anche da Tuoro, la pattuglia del 7.o cavalgeri «Milano» di stanza a Brescia, comandata dal tenente Grego, partita da Monte Pulciano, la pattuglia del lancieri «Firenze», di stanza a Roma, comandata dal tenente Galante partita da Maddaloni.

Insieme all'ultima pattuglia hanno compiuto la marcia il maggiore Viddeurre dell'esercito cileno e il tenente Ponte dell'esercito spagnuolo, comandati dai rispettivi governi presso il reggimento lanceri «Firenze».

Tutte le pattuglie sono giunte in ottime condizioni e nessun incidente si è verificato, ad eccezione della pattuglia lanceri di «Milano», che ha dovuto lasciare un cavallo a Montefiascone impedito a proseguire per una distorsione.

Dopo la visita sanitaria gli ufficiali si sono recati a pranzo alla scuola di Tor di Quinto.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Maggio ore 8 Termometro +11.6
Minima aperto notte +7.1 Barometro 755
Stato atmosferico: misto Vento E.
Pressione: crescente Ieri misto
Temperatura massima: +18.2 Minima: 10.
Media: 14 34 Acqua caduta ml.

Domani cominceremo la pubblicazione di un interessantissimo romanzo:

Quella che unisce

E' una storia passionale commovente, ricca di situazioni ed episodi drammatici, in cui vengono travolti due esseri eccezionalmente eletti.

Federazione dazieri (sezione impiegati) Si è testè chiusa con la totale somma di L. 3.166,67 la sottoscrizione iniziata dalla federazione Nazionale dei Dazieri italiani a vantaggio degli orfani e delle vedove dei Dazieri di Reggio e di Messina, periti nell'immane catastrofe del 28 dicembre u. s. Conformemente al concorde parere dei volontari incaricati: Zoffili di Bari, Espinosa di Reggio Calabria e Cocco di Messina, l'importo andrà così suddiviso; quattro quinti agli orfani e vedove dei dazieri federati o no, con preferenza per i primi. Un quinto di misura per le eventuali ommissioni e per le spese minime inevitabili, escluse quelle di viaggio ed accessori degli incaricati, che si obbligarono di tenerle a personale loro carico. Di ogni ulteriore particolare, ne verrà data ampia relazione.

Le corse ciclistico-podistiche. Come abbiamo già annunziato, domenica prossima, tempo permettendo, avrà luogo la chiusura degli spettacoli per la Fiera di San Giorgio, con le corse ciclistico-podistiche e con la tombola. E' assicurato l'intervento di numerosi provetti corridori, e perciò si può fin d'ora prevedere che lo spettacolo avrà una buona riuscita.

Lunedì 10 corrente avremo pure in piazza Umberto I uno spettacolo ciclo-podistico, organizzato dagli studenti.

Un giusto lagno. A proposito delle «prove» per le corse di domenica che si fanno dalle 18 alle 19.30 in piazza Umberto I ci giungono di nuovo delle giustissime osservazioni a proposito del divieto ai ruotabili e ai pedoni di attraversare la piazza.

Alla sorveglianza di queste corse il Municipio adibisce un numeroso stuolo di vigili urbani e rurali, da 8 a 10, e due vigili in bicicletta sotto la sorveglianza del vice-ispettore. Ora domandiamo: E' proprio necessario distogliere dal loro lavoro di sorveglianza nelle diverse parti della città e della campagna vicina, tutti questi stipendiati del Comune che ad altre incombenze ben più importanti dovrebbero attendere, per adibirli ad un servizio inutile poichè i cittadini udinesi non sono poi delle oche di farsi travolgere da quei tre o quattro ciclisti? E non potrebbe provvedere il Comitato stesso delle

corse alla sorveglianza per mezzo dei suoi incaricati, come si fa in altre città?

Le manovre coi quadri. Stamane alle 6 tutti gli ufficiali superiori della Divisione militare di Ravenna partirono dal Caffè Dorta per iniziare il secondo periodo delle manovre coi quadri, che si svolgeranno sulla base di due corpi d'armata contrapposti, sotto l'assistenza del tenente generale d'Ottone; direttore di manovra sarà il maggior generale Marrone.

Capi dei due partiti saranno rispettivamente il maggior generale Lequio comm. Clemente (partito rosso-est) ed il colonnello Dues cav. Alfredo (partito azzurro-ovest).

Torneo schermistico Divisionale. Nei giorni 3 e 4 si svolse in Bologna un torneo schermistico divisionale, importantissimo per la valentia degli ufficiali concorrenti, una quarantina circa, già tutti tiratori di fama. La gara destò il più vivo interesse, anche perché essa doveva preparare i campioni per il prossimo torneo che avrà luogo in Roma, ed al quale potranno solo concorrere i primi due premiati del torneo di Bologna. Del nostro Presidio concorse l'egregio tenente contabile del 79° regg. Fanteria sig. Cesare Rossini, una lama che già si distinse in molte gare, e che già gode ottima fama; il tenente Rossini fu ammiratissimo tanto alla spada che alla sciabola, e quei giornali ne elogiano la valentia degli assalti, condotti con abilità forte e cavalleresca.

Riuscito il secondo, egli conseguì due bei premi: una valigietta-necessaire e una parrure di bottoni in oro. Il tenente Rossini prenderà parte al torneo di Roma, e noi con le congratulazioni per il bel posto conseguito a Bologna, gli porgiamo l'augurio di una nuova vittoria.

Serata di beneficenza al Cinematografo Edison. Giovedì 13 corr. avrà luogo al Cinematografo Edison una serata a beneficio del Comitato udinese della «Dante Alighieri». Questa è la terza volta che l'egregio sig. Luigi Roatto benefica la Dante, assumendosi a suo carico tutte le spese.

Il mercato di vitelli e bovini di ieri fuori porta Aquileia. Entrarono al mercato n. 98 vitelli; venduti n. 63 da L. 8 a 240. — Vacche n. 12; vendute 3 da L. 338 a 422.

Una scenetta graziosa avvenne ieri sera all'uscita dalla chiesa di San Giorgio, dopo la funzione del «Mese di Maggio». Due vezzose giovanette si accapigliarono e dicendosene di *graziose*, si scambiarono qualche cosa che Dante chiamerebbe: «Suono di mano». Una ebbe sciolto il *chignon* e scappò per via Cussignacco coi capelli svolazzanti. Ah, quel birichino di amore!

Convegno rimandato. Il convegno della «Pro montibus» che doveva tenersi a Maniago la domenica 16 corr. è stato rinviato, probabilmente a settembre, perchè in quel giorno avrà luogo a Maniago stesso una riunione politica.

Deragliamento d'una vettura tramviaria. Stamane alle ore otto e mezza la vettura del tram elettrico n. 13. entrando nello scambio di via Aquileia, urtò violentemente contro l'ago dello scambio uscendo dalle rotaie. Dopo un quarto d'ora circa la vettura fu rimessa sulle rotaie e la circolazione potè essere riattivata.

Un investimento in Via Viola. Ieri l'agente della ditta Pellegrini, Padovan Attilio di Vincenzo d'anni 28 nato a Chioggia, montato in bicicletta la spingeva sul marciapiede, in via Viola, investendo ed atterando il bambino Aldo Morussi il quale nella caduta riportò lievi contusioni. Ma poteva venir di peggio. Il vigile Missoni gli rilevò la contravenzione.

Uno scomparso. Circola insistente per i pubblici ritrovi la voce, e noi la accogliamo a puro titolo di cronaca, della scomparsa d'un elegante giovanotto dalla nostra città. Costui sarebbe riparato all'estero portando seco circa 6 mila lire affidatele da diverse ditte per la rinnovazione di contratti, effetti ed altro.

Ferite accidentali. All'Ospitale venne medicato Bozzoli Alfredo di anni 9 fu Cesare di Udine, abitante in Via Roselli, per ferita lacero al dito pollice della mano destra. Il dott. Loi lo dichiarò guaribile in giorni quindici.

Voci del pubblico

Una cassetta per le lettere......

Ci scrivono:

Chi lo crederebbe nemmeno? Al principio di Via Grazzano, che è quanto dire all'angolo di Piazza Venti Settembre c'è una cassetta per le lettere.... eppoi.... fino alla Stazione Ferroviaria, più nulla. Senza cassetta si trovano le vie Cussignacco, de Rubeis, Viale Ferriera, Via Teobaldo Ciconi, Via Caterina Percotto, Via Dante ecc. Chi abita in quei pressi deve fare un bel tratto di strada per imbucare una lettera!....

Quando piove poi, è una vera delizia con quelle strade *di campagna* che diventano pozzanghere! Il signor direttore delle Poste non potrebbe *rilevare* l'inconveniente e *toglierlo*?...

Un osservatore

Un grave inconveniente

Ci scrivono:

Tutti i giorni in Piazza Umberto I. vengono eseguite le sagomazioni dei fusti di vino. Per fare tale operazione viene applicata una manica alla bocca d'incendio che sta di fronte alla trattoria della Campana.

Il disperdersi dell'acqua non solo forma un rigagnolo che scorre sino alla pubblica pesa, ma penetra anche nella stessa Trattoria; ciò costituisce appunto un grave inconveniente.

Un monumento degno d'una città civile

Ci scrivono:

Quell'antica ghiacciaia comunale che sta di fronte all'Ospitale è ridotta in tale indecente stato che da di sè un ben triste spettacolo.

Tutti i giorni frotte di monelli ne continuano gratuitamente la demolizione, in guisa tale che con lo sgretolarsi della materia caddero anche le porte d'ingresso.

Cumuli poi di ruderi e di ogni genere di porcherie fanno a quel monumento degno contorno.

Provideant consules.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Domani sera alle 20.30 ha luogo la conferenza a beneficio della «Dante Alighieri», che sarà tenuta da Alfredo Testoni.

Parte I. «Castelli... in aria».

Parte II. «Sgnera Cattareina».

Palchi, poltrone e scanni sono vendibili al Camerino del Teatro.

—

«Sgnera Cattareina» la modesta popolana di Testoni parla un po' di tutto, perchè ne ha fatte un po' di tutte: è rivendugliola, affittacamere, femminista, automobilista, è stata pellegrina a Roma, a Milano all'Esposizione....

Una conferenza-lettura attraente sotto ogni riguardo.

Circo Zeidler

Abbiamo assistito ieri sera, in piazza Umberto I, alla rappresentazione del «Circo con cinematografo» diretto dal sig. Giovanni Zeidler.

E' uno spettacolo di varietà che diverte. Si ammirano dei saltatori ed evoluzionisti veramente formidabili; un uomo robusto alza un peso di 140 kg. fino sopra la testa con perfetta indifferenza.

Desta molto interesse un giovane che suona marcie ed altri pezzi di musica con un piccolissimo istromento, e con la bocca e col naso imita perfettamente il canto di varie uccelli e la voce di parecchi animali.

I pagliacci hanno delle trovate abbastanza spiritose e sono abilissimi ginnasti.

Invece che con una della solite pantomime, lo spettacolo si chiude con riusciti quadri cinematografici.

Insomma, tutto compreso, si passano due orette molto bene.

ULTIME NOTIZIE

Il processo per le bombe di Calcutta
Gravi condanne

Calcutta, 6. — Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo pendente già da circa un anno ad Alipur, contro 35 indigeni, accusati di aver preso parte ad una congiura contro il Governo.

Due imputati furono condannati a morte, sei alle deportazione perpetua, uno al carcere in vita, cinque altri a pene di carcere varianti da uno a dieci anni.

Gli altri imputati furono assolti, fra questi Arabindos Ghose, già studente e Cambridge e che, a quanto si diceva, sarebbe stato uno dei promotori della congiura.

Il tiro a segno obbligatorio

Roma, 6. — L'*Esercito* dice di sapere che il criterio fondamentale del disegno di legge sul tiro a segne è l'obbligatorietà di tale istruzione per tutti.

CALMA A ADANA

Costantinopoli, 6. — Sono giunti altri dispacci consolari dal vilajet di Adana, confermati che colà e quasi dovunque è subentrata la calma. Il danno materiale e la miseria tra la popolazione però sono molto grandi. Anche il numero delle vittime sarebbe considerevole, ma per ora non potrebbe essere indicato esattamente. In ogni caso le cifre indicate finora sembrano molto esagerate.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 maggio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.86
» 3 1/2 % (netto)	» 104.05
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1292.—
Ferrovie Meridionali	» 702.—
» Mediterranee	» 408.75
Società Veneta	» 209.75
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 515.—
» Meridionali	» 364.—
» Mediterranee 4 %	» 508.25
» Italiane 3 %	» 364.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 509.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 507.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 512.50
» » » » 5 %	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 510.—
» » » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.62
Londra (sterline)	» 25.31
Germania (marchi)	» 123.64
Austria (corone)	» 105.61

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.35 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 30 aprile 1909

Attivo

Cassa	L.	48,756.29
Portafoglio	»	4,500,611.12
Anticipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	»	283,842.42
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	218,047.55
Debitori diversi	»	49,883.—
Corrispondenti Bancari e diversi	»	597,683.67
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	116,198.62
Effetti per l'incasso	»	3,622.47
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1,147,288.05
	L.	6,965,933.19

Passivo

Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L.	4,332,029.30
Cassa Previdenza degli Impiegati	»	23,105.24
Corrispondenti Bancari e diversi	»	982,685.05
Creditori diversi	»	12,985.51
Dividendi	»	15,123.94
Depositanti per valori come in Attivo	»	1,147,288.05
Capitale sociale e Riserve	»	413,428.01
Rendite e spese: Utili corr. eserc. e risc. anno prec. L. 117,627.01; Interessi passivi, tasse, spese, ecc. » 78,338.92		
Residuo Utili da liquidarsi	»	39,288.09
	L.	6,965,933.19

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
V. Vittorello

Il Direttore
G. BOLZONI

Emette Azioni a L. 40 cadauna — Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2, 3 3/4, 4 0/0

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci

Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

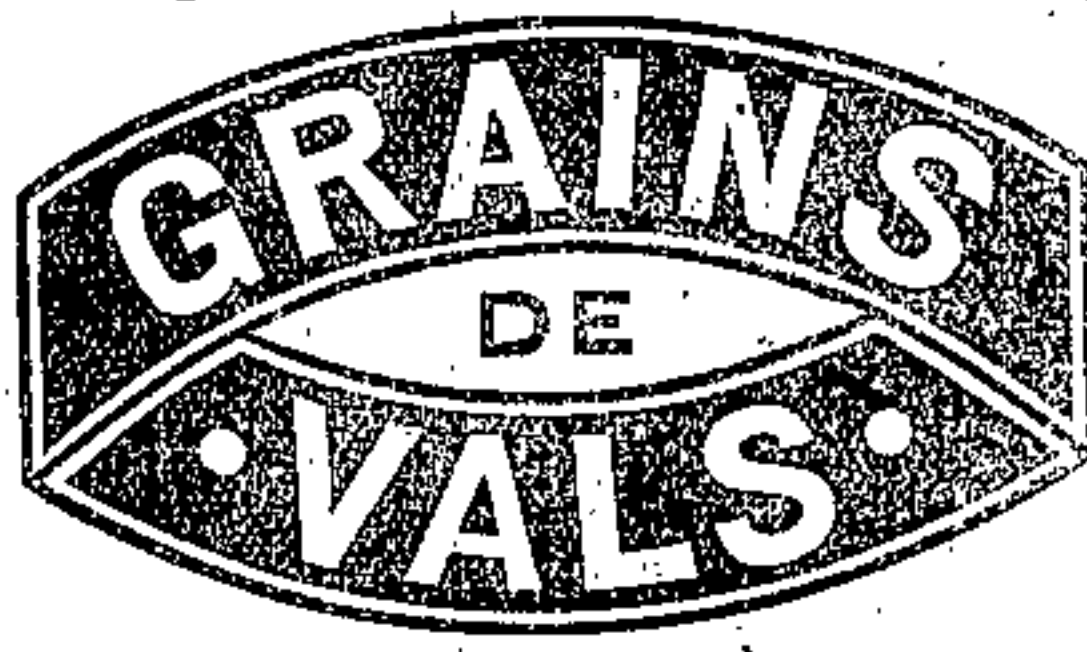
Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, **Fiato cattivo,** Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, **Ingorghi del Fegato,** Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — **Irritabilità del Carattere,** Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS**

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose,** si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e/C,** Via S. Paolo, 11, Milano.

Nuova Invenzione

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido
Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle del *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti